

L'aver costantemente scelto in questi tre anni di sacrificare i soggetti valenti e leali di questa amministrazione, per assecondare le mele marce, che la tengono in scacco, ha fatto marcire un'esperienza di governo nata con ben altre aspettative.

L'impegno, il lavoro e i risultati raggiunti, che sono sotto gli occhi di tutti i galatinesi, hanno giustificato e ripagato la mia permanenza nella Giunta Antonica, nel rispetto di quel rapporto politico instaurato con Rifondazione Comunista, alleato sempre corretto e leale della coalizione e della amministrazione.

Non credo che la richiesta di dimissioni avanzata dal Sindaco, la mattina delle elezioni provinciali, del tutto inaspettatamente e senza alcuna motivazione politica, sia per lei motivo di vanto o non sia, invece, un ulteriore cedimento, avendo lei stessa più volte ribadito pubblicamente stima per il lavoro da me svolto.

Né credo che in un momento di crisi profonda, ci si possa permettere il lusso di buttare a mare proprio quelle persone che mettevano tutto il loro impegno per aiutare a buttar fuori l'acqua che allaga la stiva, decidendo di non abbandonare la nave, ma di affondare con l'equipaggio.

Proprio perché non riduco la politica a simpatie o antipatie personali, ho ignorato la richiesta del Sindaco, rivendicando il rispetto della dignità e del ruolo dei partiti della coalizione.

Le mie dimissioni giungono ora perché sono il frutto di una decisione politica del Partito della Rifondazione Comunista che prende atto, dopo due consigli comunali andati a vuoto, della irrimediabile inesistenza della maggioranza che ha dato vita all'amministrazione Antonica, decidendo di uscirne in disaccordo con ogni tentativo di pietire l'appoggio di consiglieri di minoranza o, peggio ancora, di quelli che negli ultimi mesi hanno messo in ginocchio questa amministrazione facendo mancare i numeri o passando dichiaratamente all'opposizione.

Continuerò insieme al mio partito, Rifondazione Comunista, a portare avanti quell'impegno politico che ha contraddistinto il lavoro di questi ultimi 3 anni, anche per continuare a dare una risposta ai 700 elettori, che ringrazio, che hanno riconosciuto e premiato quel lavoro.

Galatina, li 27.6.2009

Roberta Forte